

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Verbale della riunione del giorno 17 febbraio 2015
n. 5/15

Sono presenti:

Delegazione di parte pubblica
Dir. Gen. Dr.ssa Alessandra Stefani Pr. Dir. Ing. Marletta Rev. Rossignoli

SAPAF	Federazione Nazionale U.G.L./CFS	S.N.F.	FNS C.I.S.L./CFS	U.I.L. PA/CFS - DIRFOR	FP C.G.I.L./CFS
MORONI PATRIZI (10,20)	SCIPIO (10,25) DI LASCIO ZUCCA (10,20)	MASTRACC HIO ORLANDI (10,00)	CORTESI LAURICELLA BARILA' (10,00)	MORGANTE (10,15)	FABRIZI (10,20)

La riunione inizia alle ore 10.20

1°Argomento trattato:

Chiarimenti su orario flessibile, art.7 e art. 10 Accordo Nazionale Quadro .

Delegazione di parte pubblica

Illustra la bozza di circolare proposta.

SAPAF: chiede di precisare che i chiarimenti in merito all'orario flessibile e l'applicazione dello stesso riguardano tutto il personale contrattualizzato. Chiede inoltre che nella circolare venga fornita l'interpretazione "un'ora antecedente o entro un'ora successiva all'orario di apertura" della struttura. Chiede inoltre che la tolleranza del ritardo sia fissata in 15 minuti.

UGL: in riferimento alla bozza di circolare sulla flessibilità, la sigla ritiene che l'ANQ già chiarisca l'aspetto in modo esaustivo; per ciò che concerne invece la così detta tolleranza, chiede che la questione venga trattata in sede decentrata in ragione delle diverse peculiarità locali e ritiene comunque che la stessa debba essere almeno di 30 minuti.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

SNF: concorda sul discorso dell'ANQ che già specifica perfettamente l'orario flessibile; chiede l'omogeneità a livello nazionale sull'applicazione dell'orario flessibile tranne i casi specifici che possono essere discussi a livello decentrato. Concorda con la sigla UGL sui 30 minuti della tolleranza.

CISL: fa presente che in fase di definizione dell'ANQ si era già chiarito che l'ora era già riferita all'anticipo e al posticipo di un'ora prima e un'ora dopo. E quindi il punto fermo è quello dell'accordo fatto con il capo ufficio nel fissare l'orario con l'interessato. Concorda con l'emanazione di questa circolare che è utile per chiarire la questione e stabilire che la tolleranza sul ritardo debba essere di almeno di 15 minuti.

UIL/DIRFOR:

concorda con l'emanazione della circolare per favorire un'applicazione uniforme alle strutture del CFS, detta circolare deve essere guida e riferimento anche per le eventuali diverse esigenze da contrattare a livello decentrato; riguardo la flessibilità concorda sulle previsioni di un'ora prima e un'ora dopo rispetto all'orario di servizio della struttura, così come la tolleranza debba essere prevista nei 15 minuti.

CGIL: in linea con quanto già espresso in tema di necessità di revisione dell'ANQ. Per chiarimenti e uniformità di applicazione si concorda con la bozza presentata chiedendo che l'interpretazione dell'ora di flessibilità dell'ingresso sia un'ora prima e un'ora dopo. Circa il ritardo, si chiede che sia prevista una tolleranza almeno di 15 minuti.

2° Argomento trattato:

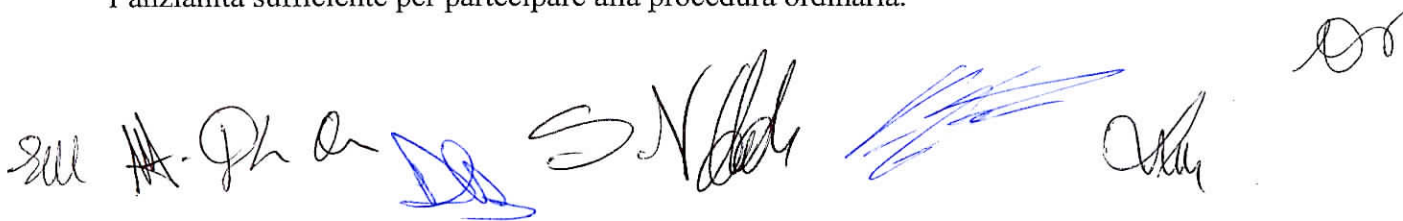
Appello ordinario nazionale 2015.

Delegazione di parte pubblica:

presenta la bozza di circolare per l'avvio dell'appello ordinario nazionale 2015.

SAPAF: in virtù dei diversi appelli straordinari che sono stati espletati per i diversi ruoli che si vorrebbero escludere dall'appello ordinario e quindi in virtù del ridotto numero di partecipanti, chiede di mettere in appello tutti i ruoli senza alcuna esclusione. Chiede inoltre conferma in merito ai tempi di attuazione dell'appello straordinario per vice sovrintendenti; pone come pregiudiziale chiarimenti in merito alle sedi che l'amministrazione intenderà mettere in appello, chiedendo che siano messi a disposizione dei partecipanti tutte le sedi vacanti.

UGL: invita l'Amministrazione a rispettare le regole che ha condiviso; l'appello ordinario, quindi, deve essere effettuato per tutti i ruoli. Anche in virtù della prossima saturazione degli organici di determinati ruoli, la sigla è disposta a confrontarsi in futuro su un nuovo modello di regolamento trasferimenti. Raccomanda inoltre che l'appello ordinario per il ruolo agenti contenga tutte le sedi e che sia comunque seguito da un apposito appello straordinario a seguito della procedura concorsuale in atto, in modo da consentire la partecipazione agli ex VFB che ad oggi non hanno l'anzianità sufficiente per partecipare alla procedura ordinaria.



SNF: la sigla ritiene opportuno, in considerazione delle regole che si è voluto dare l'amministrazione, che l'appello nazionale sia aperto a tutti i ruoli e con tutte le sedi con vacanze nel ruolo. Chiede all'Amm. l'apertura di un tavolo sulla rivisitazione del regolamento trasferimenti mai condiviso dall'SNF. Ritiene la proposta dell'Amm. non accettabile.

CISL: per la sigla devono essere inserite tutte le sedi con vacanze in ciascun ruolo, ad esclusione di quelle elencate nei decreti dei concorsi in atto/itinerare.

UIL/DIRFOR: chiede di favorire, mediante lo strumento in esame oggi, la mobilità del personale; vanno pertanto previste nel presente appello ordinario tutte le sedi disponibili e tutti i ruoli, sottraendo le sedi messe a disposizione dei concorsi in atto. Al fine di valutare la distribuzione attuale del personale nei vari ruoli e nelle diverse sedi, sarebbe utile che l'Amm. fornisca una rappresentazione grafica dello status quo.

CGIL:

la sigla chiede che in applicazione del decreto trasferimenti vengano messe in appello tutte le sedi disponibili per tutti i ruoli al netto di quelle riservate alle procedure concorsuali in atto.

L'Amministrazione: si riserva di valutare le indicazioni e le proposte evidenziate.

3° argomento trattato:

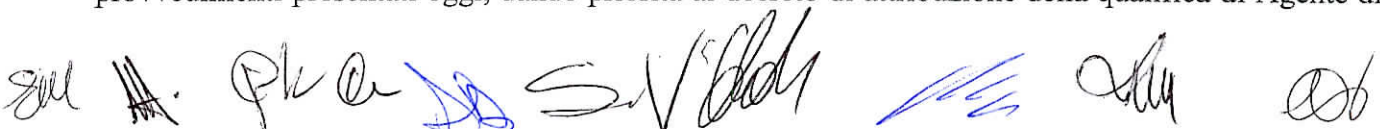
Revisione profili professionali del personale dei ruoli tecnici e circolare sul loro impiego per l'accesso allo SDI e attribuzione delle qualifiche di P.S. ai sensi della legge 81/2006.

Delegazione di parte pubblica:

L'Amministrazione presenta in bozza gli schemi per l'attribuzione delle qualifiche di P.S. ai sensi della legge 81/2006, art. 4, e della revisione dei profili professionali del personale dei ruoli tecnici, in ottemperanza al decreto legislativo 201/95 art. 25 e all'attuale dotazione organica dei ruoli. Sull'argomento tutte le sigle hanno evidenziato quanto segue:

SAPAF: prende atto che finalmente l'Amm. ha ripreso un argomento, quale quello della revisione dei profili professionali del personale tecnico, che il SAPAF ha sempre ritenuto di fondamentale importanza; valuta positivamente il cambio di direzione dell'Amm. in merito ad una riduzione più consistente degli stessi profili. In merito alla proposta presentata, si riserva di fare le proprie valutazioni di dettaglio ribadendo quanto proposto dalla sigla in sede di tavolo tecnico a suo tempo istituito. Esprime parere favorevole in merito all'istituzione del ruolo unico ed esprime perplessità in merito all'istituzione del ruolo ad esaurimento. In merito al conferimento delle qualifiche di P.S. chiede che venga discusso il provvedimento presentato insieme alla revisione dei profili professionali e che nello stesso provvedimento venga prevista in maniera esplicita la previsione di corsi di formazione adeguati, al fine di tutelare in maniera adeguata il personale tecnico a cui dovrà essere assegnata anche la qualifica di P.S..

UGL: apprezza il lavoro proposto ed invita l'amministrazione a dare tempestivamente seguito ai provvedimenti presentati oggi, dando priorità al decreto di attribuzione della qualifica di Agente di



A series of handwritten signatures in blue ink, including those of SNF, CISL, UIL, CGIL, SAPAF, and UGL, along with the signature of the Administration.

P.S., che prevede un iter più lungo e complesso, perché non strettamente vincolato alla revisione dei profili professionali. Per soddisfare le aspettative di tutto il personale tecnico e per garantirne al meglio la tutela, ritiene necessario prevedere due profili professionali: con qualifiche di PS e PG, e un amministrativo, con le sole qualifiche di PG; l'organizzazione della Polizia di Stato a cui bisogna necessariamente guardare per le ovvie ragioni di riorganizzazione ipotizzate, non annovera infatti tra i propri profili professionali quello amministrativo perché tali mansioni sono svolte dal personale del ruolo del Ministero. Ribadisce la necessità di programmare appositi corsi di formazione e addestramento propedeutici all'attribuzione effettiva della qualifica di APS ed a seguito della imminente revisione dei profili professionali; a tale proposito invita l'Amm. a presentare in una delle prossime riunioni anche il decreto di attuazione. Chiarisce inoltre che l'eventuale revisione delle piante organiche sulla base dei profili professionali debba poi inevitabilmente riguardare anche il ruolo direttivo.

SNF: ritiene più che apprezzabile la proposta avanzata dall'Amm. in considerazione della latitanza protratta nel tempo nell'affrontare e definire la questione dei profili professionali e delle relative qualifiche di P.S. e P.G.. Ritiene opportuno agire in tempi brevi ed è favorevole all'avvio di due iter, uno sul decreto di attribuzione delle qualifiche di PS e il secondo sull'avvio di lavoro per la definizione dei profili professionali ben dettagliata e sul corso di formazione per le qualifiche di P.S. e P.G.

CISL: la sigla riconosce il merito alla competente divisione di aver iniziato ad affrontare la questione sospesa da troppo tempo, proponendo un testo da discutere. Nel merito fa presente che l'attribuzione delle qualifiche di PS presuppone la fornitura di armi e uniformi che fanno venir meno la differenziazione tra i ruoli di agenti sovrintendenti e ispettori e gli attuali ruoli tecnici. È un'operazione molto delicata che dovrebbe considerare quanti dei circa 705 dipendenti vogliono effettivamente avere le qualifiche di PS. Quindi va stabilito dove questo personale verrà impiegato e per fare cosa; per cui necessita assolutamente individuarli "in base ai rispettivi profili professionali" in ogni provinciale, regionale, CTA, UTB, Scuola, Ispettorato. A questo punto va definita anche la questione legata al personale attualmente in divisa che svolge attività amministrativa e che vorrebbe o potrebbe avere gli stessi profili professionali degli attuali tecnici amministrativi e svolgere le relative funzioni. Se l'Amm. intende comunque attribuire le qualifiche di PS deve necessariamente cambiare l'attuale dotazione organica; creare un regolamento per la mobilità tra i due settori (personale in divisa e ruoli tecnici) e viceversa; predisporre un piano formativo per l'attribuzione delle qualifiche e prevedere regole che consentano a chi non vuole le qualifiche di essere inquadrato in profilo specifico che ne rimane privo. E' disponibile a continuare la discussione sulla base di quanto sopra esposto e agli indirizzi che verranno dati dalla Federazione CISL.

UIL/DIRFOR: apprezza il documento dell'Amm., sebbene presentato con ritardo di anni, e chiede se ci sono input di possibile utilità alla trattazione, provenienti dal tavolo tecnico in itinere al Ministero degli Interni. Si chiede informazioni più complete sull'organizzazione del ruolo tecnico nella polizia di stato; si evidenziano perplessità sull'attribuzione delle qualifiche di PS al profilo amministrativo, come già evidenziato dalle altre sigle, e si unisce alla richiesta di una formazione seria e congrua per l'attribuzione delle qualifiche in esame. Sottolinea la delicatezza dell'operazione invitando l'Amm. a non farsi guidare solo dall'urgenza. Va tutelato il personale tenendo conto delle aspettative e della impossibilità per alcuni ad avere dette qualifiche. Concorda pertanto con la



proposta di procedere in una apposita prossima riunione all'approfondimento dei profili e della bozza di decreto di attuazione e in seguito eventualmente visto l'iter lungo e complesso previsto, mandare avanti la proposta di decreto del Ministro dell'Interno.

CGIL: la sigla plaude alla ripresa della discussione sulla questione, dopo anni di abbandono; apprezza la proposta di due unici profili professionali e ne chiede la loro puntuale individuazione all'interno delle piante organiche. Ritiene necessaria la previsione della possibilità di transitare a scelta in un profilo senza qualifica di PS individuabile anche fra i due proposti. Ritiene indispensabile che prima dell'avvio dell'iter ministeriale siano previste la modalità di assegnazione, la verifica dell'idoneità psicofisica del personale e la formazione.

L'Amministrazione prende atto delle osservazioni espresse dalle sigle e si riserva di presentare per la prossima riunione una proposta di decreto attuativo.

La circolare sull'impiego del personale dei ruoli tecnici all'utilizzo dello SDI verrà riproposta nelle prossime riunioni.

La riunione si chiude alle ore 13,20.

Letto e sottoscritto :

Delegazione di parte pubblica

_____ *Alfano* *Marrelli*

SAPAF : _____ *Ph Ph*

Fed.Naz. UGL/CFS _____ *Dario Scip*

SNF _____ *Alto Faticabili - M. G. G.*

FNS CISL/CFS _____ *[Signature]*

UIL PA/CFS-DIRFOR _____ *[Signature]*

FP CGIL/CFS _____ *[Signature]*